

Messaggero Scacchi

Lunedì 28 gennaio 2013

Anno 14 – Numero 5

INDICE

- 1 - WIJK AAN ZEE (OLANDA): NUOVO TRIONFO PER CARLSEN, ARONIAN SECONDO
- 4 - WIJK AAN ZEE (OLANDA): SUPER BRUNELLO STRAVINCE IL GRUPPO C
- 6 - DOPING INFORMatico IN ITALIA: LA FEDERSCACCHI RADIA UN GIOCATORE
- 7 - FINALE GRANDE SLAM CONFERMATA, MA PER ORA NIENTE DATE E SEDE
- 8 - TAGANROG (RUSSIA): DMITRY KOKAREV IN EXTREMIS NEL MEMORIAL DVORKOVICH
- 9 - MINSK: SERGEI ZHIGALKO SI CONFERMA CAMPIONE DI BIELORUSSIA
- 9 - MANILA (FILIPPINE): MARK PARAGUA PRIMO NELLA COPPA PSC

WIJK AAN ZEE (OLANDA): NUOVO TRIONFO PER CARLSEN, ARONIAN SECONDO

Nuovo trionfo per Magnus Carlsen, accompagnato dall'ennesimo balzo in avanti nella graduatoria Fide e dall'ennesimo record. Il norvegese stavolta ha fatto faville nel supertorneo Tata Steel di Wijk aan Zee (Olanda), la cui 75ª edizione è stata disputata dal 12 al 27 gennaio: ha chiuso imbattuto con 10 su 13 e una performance Elo di 2932. Il suo rating entra così in quegli spazi siderali che si pensava raggiungibili solo dalle intelligenze scacchistiche non umane: 2872 punti con un incremento di 11 rispetto al record mondiale stabilito a Londra meno di due mesi fa. Si accennava anche all'ennesimo record: ebbene, questa volta Magnus (*primo da destra nella foto*) si è dovuto accontentare di eguagliarlo, totalizzando lo stesso punteggio (record, appunto) che Garry Kasparov aveva realizzato nel 1999 per vincere in terra olandese. Soddisfatto della performance e del suo gioco, il norvegese, che pure si è venuto a trovare in difficoltà in almeno un paio di occasioni, ha dominato la competizione ed è divenuto leader solitario a partire dall'ottavo turno, dove, in un finale di Alfieri di colore



contrario che sembrava irrimediabilmente destinato alla patta, ha tirato fuori dal cilindro una continuazione che ha messo in crisi il russo Sergey Karjakin, costretto ad arrendersi dopo una battaglia di oltre 90 mosse. Al 12° turno, annichilendo lo statunitense Hikaru Nakamura, Carlsen ha quindi conquistato il matematico successo con un turno di ancitipo. In seconda posizione a quota 8,5, punteggio che lo scorso anno gli sarebbe bastato per classificarsi comunque primo (bersaglio che centrò con 9 punti), ha concluso l'armeno Levon Aronian, autore di una rimonta notevole dopo un avvio non proprio eccezionale (1,5 su 4), mentre in terza a 8 si sono piazzati il campione del mondo Vishy Anand e il già citato Karjakin. L'indiano, soprattutto nella prima metà del torneo, è parso aver ritrovato quello smalto e quella grinta che gli mancavano da tempo: la sua rapida e brillante vittoria col Nero ai danni di Aronian al quarto turno è una perla da antologia, definita senza esitazione da Carlsen "la migliore partita del torneo". In quinta posizione a 7,5 si è classificato l'ungherese Peter Leko,

sconfitto solo da Aronian, in sesta a 7 Nakamura, che, a tre turni dalla fine era ancora in corsa per il secondo posto: due ko consecutivi ad opera dei primi due classificati hanno ridimensionato le sue ambizioni.

E Fabiano Caruana? Ebbene sì, fra i partecipanti c'era anche lui, che lo scorso anno aveva inaugurato proprio a Wijk aan Zee un 2012 eccezionale, piazzandosi secondo ex aequo. Stavolta per l'azzurro il Tata Steel è stato un torneo da dimenticare al più presto: Fab Fab è infatti precipitato dal 5° al 13° posto della graduatoria mondiale, con una perdita secca di 24 punti Elo. Caruana ha chiuso al terzultimo posto con 5 punti: il nostro beniamino, a cui auguriamo un altrettanto rapida risalita ai livelli che gli competono, ha patito tre dolorose sconfitte consecutive, tra il 10° e il 12° turno, dopo aver condotto due terzi della gara a singhiozzo (dopo 9 turni aveva il 50% dei punti). Cose che purtroppo possono capitare in una competizione di 20ª categoria Fide (rating medio 2732).

Nel gruppo B (media Elo 2620) il favorito superGM tedesco Arkadij Naiditsch (**al centro nella foto**) ha prevalso per spareggio tecnico sulla grande rivelazione di



questo torneo, il 16enne ungherese Richard Rapport. Naiditsch e Rapport hanno chiuso a quota 9 su 13 e decisivo si è rivelato lo scontro diretto dell'11° turno, vinto dal tedesco. Il torneo in realtà si è deciso solo all'ultimo turno, prima del quale anche l'armeno Sergei Movsesian faceva parte del gruppetto di vertice: Naiditsch e Rapport, con un po' di fortuna, hanno però entrambi vinto la partita conclusiva, mentre Movsesian è stato fermato sul pari ed è stato raggiunto al terzo posto con 8,5 punti dall'olandese Jan

Smeets. Il primo classificato si è guadagnato il diritto di giocare il prossimo anno nel torneo dei big; non è detto però che gli organizzatori non estendano l'invito anche al secondo, come è già capitato diverse volte in passato.

Sito ufficiale: <http://www.tatasteelchess.com>

Classifica finale gruppo A: 1° Carlsen 10 punti su 13; 2° Aronian 8,5; 3°-4° Anand, Karjakin 8; 5° Leko 7,5; 6° Nakamura 7; 7° Harikrishna 6,5; 8°-10° Giri, Wang Hao, Van Wely 6; 11ª Hou Yifan 5,5; 12° Caruana 5; 13° L'Ami 4; 14° I. Sokolov 3

Classifica finale gruppo B: 1°-2° Naiditsch, Rapport 9 punti su 13; 3°-4° Smeets, Movsesian 8; 5° Dubov 7,5; 6°-7° Edouard, Timman 7; 8° Tiviakov 6,5; 9° Turov 6; 10° Van Kampen 5,5; 11°-12° Grandelius, P. Nikolic 4,5; 13° Ipatov 4; 14° Ernst 3,5

Siciliana B32

Carlsen (2861) - Nakamura (2769)

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cxd4 4.Cxd4 e5 stare addirittura meglio, ovvero **5.Cb5 d6 6.g3** 6...Cf6! 7.Ag5 Ae6 ecc.

Questa linea secondaria non è oggettivamente pericolosa per il Nero, come ha evidenziato il GM Sveshnikov su Chess-News.ru. "Non mi aspettavo affatto che avrebbe scelto quest'apertura. Quando ho giocato 6.g3 sospettavo che avrebbe replicato 6...h5. Pensavo che avremmo iniziato da lì la partita. Non ero particolarmente nervoso", ha dichiarato Carlsen nella conferenza stampa post partita.

6...h5!?

C'è una continuazione critica nella quale il Nero, secondo Sveshnikov, può

7.C1c3

"Così lo obbligo a indebolire un pochino il suo lato di Donna" - Carlsen.

7...a6 8.Ca3

Questa è già una posizione estremamente rara. **8...b5** Una novità. Secondo Sveshnikov a questo punto 8...h4 è più logica (come nella Nunn-Short, Wijk aan Zee 1990).

9.Cd5 Cge7 10.Ag2

"Mi sembrava che con questa debolezza sul lato di Re avrei dovuto essere un po' più cauto a giocare immediatamente

10.c4. Così ho optato per 10.Ag2", ha commentato Carlsen.

10...Ag4!?

Il Nero avrebbe potuto anche giocare, per esempio, 10...Cxd5 ("Francamente, pensavo che avrebbe catturato in d5" - Carlsen) 11.exd5 Ce7 ("Paragonato a quello che ha ottenuto in partita, questo ha tutta l'aria di essere un buon affare", ha detto Carlsen, che ha suggerito un paio di continuazioni per il Bianco, ma ha ammesso che "il Nero se la cava piuttosto ragionevolmente") 12.c4 (12.c3 "seguita da Cc2 è utile per giocare, a un certo punto, sia a4 sia f4" - Carlsen). 12...Ad7; Il GM Korotylev nel suo commento online su ChessPro.ru ha proposto 10...h4 11.Ag5 Da5+ 12.c3 Cxd5 13.exd5 Cd4 con gioco complicato.

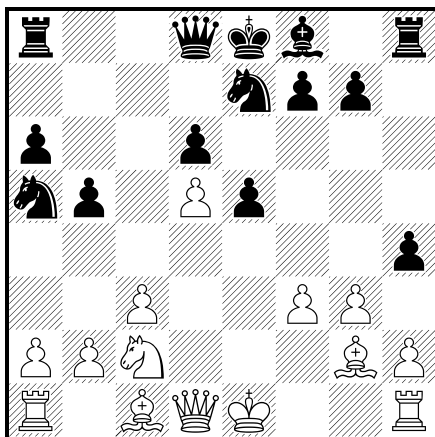
11.f3 Ae6

"11...Ae6 mi è sembrata decisamente strana. Credo che il Nero stia ancora bene, visto che c'è un certo margine di errore in apertura in generale", ha detto Carlsen. 11...Ad7!? era la mossa che Carlsen si aspettava ("Solo per avere l'occasione di catturare in d5 a un certo punto"); il norvegese ha proposto 12.c4 con l'idea 12...Cxd5 13.cxd5 Cd4 14.Ae3 h4 15.0-0 e "mi sembra che sarei stato un pochino meglio".

12.c3 h4 13.Cc2 Axd5?

Indebolendo irrimediabilmente le case chiare, anche se, secondo Carlsen, "non è proprio bella, ma credo che sia la mossa migliore a questo punto". In realtà c'erano alternative migliori, per esempio: 13...Ca5!? 14.Cce3 Cxd5 15.Cxd5 Tc8 16.a4 Axd5 17.exd5 hxg3 18.hxg3 Txh1+ 19.Axh1 Db6 con controgioco.

14.exd5 Ca5



15.f4! Cf5

"Credo decisamente che dovesse catturare in g3", ha commentato Carlsen, che ha indicato il seguito 15...hxg3 16.hxg3 Txh1+ 17.Axh1 Dd7 ("Minacciando...Dh3". Un'alternativa è 17...Cf5 18.Dd3 g6 19.Ae4 Db6 20.Rf1±) 18.Ag2 exf4 19.Axf4 Cg6 "e poi...Ae7 per sviluppare almeno qualche pezzo. Anche se penso che il Bianco sia definitivamente preferibile".

16.g4! h3 17.Ae4 Ch4

Oppure 17...Dh4+ ("Lo scacco in h4 non è per niente pericoloso") 18.Rf1 e se 18...Ch6 19.g5 ("Qui penso basti 19.Tg1 e non vedo cosa possa fare") 19...Cg4 20.De2 "e qui per il Nero va solo male", ha commentato Carlsen, per esempio 20...exf4 21.Tg1 con iniziativa del Bianco.

18.0-0

"Arrocco e tutti i miei pezzi entrano in gioco. Qui pensavo semplicemente di stare molto meglio", ha commentato Carlsen.

18...g6

Korotylev ha proposto 18...Ae7 con l'idea 19.Dd3 (oppure 19.Cb4!? ± con l'idea Cc6) 19...Dd7 20.Dxh3 0-0-0!? ("nello stile di Nakamura").

19.Rh1!?

Qui il Bianco aveva altre buone mosse, ad esempio 19.Dd3. "Ho pensato che non ci fosse ragione di prevenire...f5, dato che sentivo che avrebbe solo indebolito la sua posizione", ha detto Carlsen.

19...Ag7

Il Nero avrebbe potuto provare 19...f5!?, dopo la quale il Bianco può giocare 20.Ad3! (Carlsen) e se 20...e4 21.Ae2 ecc. "Lui non ha attacco, mentre il pedone h3 è debole, io spingerà in a4 quando sarà il momento e minaccio Cd4-e6".

20.f5

Una seria alternativa, preferita da Houdini-3, è 20.fxe5!? dxe5 (20...Axe5?! 21.Cd4!) 21.d6 0-0 22.Dd3 ±.

20...gxf5

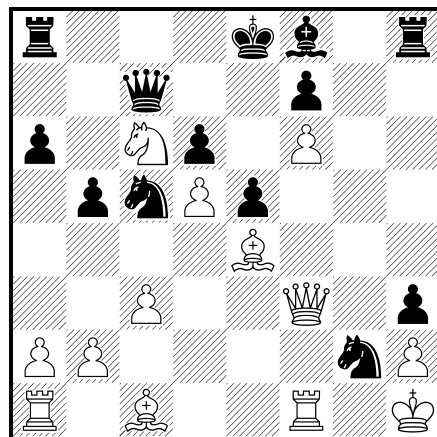
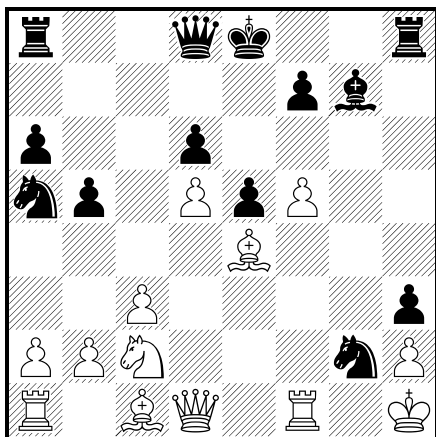
Il Bianco sta meglio, ma all'orizzonte sembra esserci ancora una lunga battaglia.

21.gxf5

Houdini preferisce 21.Axf5!?.

21...Cg2?

"Probabilmente gli è sfuggita 22.f6, non saprei", ha detto Carlsen. Il Nero doveva scegliere fra 21...Af6 e 21...Ah6, dopo la quale Korotylev suggerisce 22.Axh6 Txh6 23.Dg4 Rd7!?.



22.f6! Af8

Uguualmente cattiva sarebbe stata 22...Axf6 23.Df3 Th4 24.Ag5! Tf4 25.Axf4 Cxf4 "ed è ancora piuttosto grigia per il Nero. Mi basta giocare b3 per confinare il Cavallo in a5 e anche se lui ha un buon Cavallo in f4 non gli è rimasto molto altro", ha detto Carlsen. Dopo la mossa del testo, però, "il Bianco domina completamente. Io mi diverto, lui un po' meno".

23.Df3

Oppure l'immediata 23.Cb4!?

23...Dc7 24.Cb4 Cb7 25.Cc6 Cc5

26.Af5! Cd7 27.Ag5 Tg8 28.Dh5 Cb6 29.Ae6

"Qui tra le altre cose sto minacciando Ce7, suppongo" - Carlsen.

29...Txxg5 30.Dxxg5 fxe6 31.dxe6 (1-0)

"È stato un bel modo quello di chiudere con la minaccia di matto (31.dxe6 Dxc6 32.f7#). Penso che questa sia una delle migliori partite che ho giocato qui, ma ovviamente non era la sua giornata migliore e ciò ha contribuito al fatto che la sfida non sia stata particolarmente combattuta", ha sintetizzato Carlsen alla fine. Con questa vittoria il norvegese, oltre a conquistare il primo posto matematico con un turno di anticipo, si è guadagnato il premio di bellezza giornaliero attribuito dal pubblico.

WIJK AAN ZEE (OLANDA): SUPER BRUNELLO STRAVINCE IL GRUPPO C

Se da una parte Wijk aan Zee non ha portato fortuna al numero uno italiano, dall'altra c'è un azzurro che è tornato a casa dall'Olanda con un successo tanto prestigioso quanto eclatante. Il GM bergamasco Sabino Brunello (*foto*), infatti, ha vinto alla Fischer il gruppo C: 11 punti in 13 partite, 9 vittorie e 4 patte, una performance da 2764 (migliore di quella dei vincitori del gruppo B!), qualificazione al gruppo B del 2014. È la terza volta che un italiano trionfa nel gruppo C dell'evento scacchistico più bello e glorioso del pianeta, ma Sabino lo ha fatto meglio di Caruana (che nel 2008 chiuse con 10 su 13) e di Vocaturo (che nel 2011 totalizzò 9 punti).

Brunello partiva come numero 3 del tabellone e ha dovuto vedersela per tutta la gara con un concorrente assai quotato e determinato, il GM Fernando Peralta, favorito della vigilia, che ha concluso con mezzo punto in meno dopo un testa a testa che sembrava non dovere aver fine. Nel 13° ed ultimo turno l'argentino ha però pattato rapidamente (per ripetizione di mosse, in una variante d'apertura teorica), mentre il nostro ha vinto brillantemente con il Nero. Con questo successo nel Paese dei tulipani Brunello si avvicina al muro dei 2600 punti (ora ne ha 2599) e a 23 anni entra nella piena maturità scacchistica.



Alle spalle del bergamasco e di Peralta hanno chiuso il GM olandese Robin Swinkels (3°) a quota 8,5, il GM brasiliano Krikor Sevag Mekhitarian a 8 e il GM ucraino Alexander Kovchan a 7,5. La competizione era di 10^a categoria Fide (media Elo 2476).

Ai tornei minori del festival olandese partecipavano altri tre italiani e nessuno di loro ha sfigurato, anzi. Il 23enne MF salernitano Giuseppe Lettieri si è classificato secondo nel Gruppo 1B con 6,5 punti su 9; Lettieri ha subito una sola sconfitta, al penultimo turno, ad opera del vincitore del torneo, il 22enne MF olandese Etienne Goudriaan, che ha chiuso con 7,5 punti conquistando l'ambito qualificazione al torneo C nel 2014. Infine, nel gruppo 3K il CM catanese Salvatore Marano si è classificato 2°-3° con 6 punti su 9, lottando fino all'ultimo per il successo; mentre nel gruppo 3J il maestro bolzanino Atto Billio ha chiuso a quota 4,5 su 9 (4°-5°).

Sito ufficiale: <http://www.tatasteelchess.com>

Classifica finale gruppo C: 1° Brunello 11 punti su 13; 2° Peralta 10,5; 3° Swinkels 8,5; 4° Mekhitarian 8; 5° Kovchan 7,5; 6°-7° Burg, Klein 7; 8° Gretarsson 6,5; 9°-10° Bitensky, Romanishin 5,5; 11° Admiraal 4,5; 12^a Goryachkina 3,5; 13°-14^a Van der Werf, Schut 3

Slava D12

Admiraal (2321) - Brunello (2572)

1.Cf3 d5 2.d4 Cf6 3.c4 c6 4.e3 Af5
5.Cc3 e6

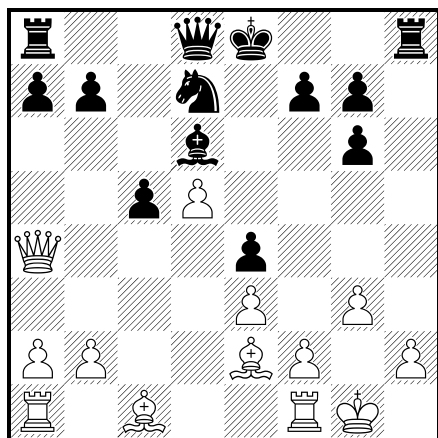
Dovendo vincere per essere certo del primo posto, Sabino opta per una linea che non sembra particolarmente ambiziosa. Ben presto, però, la partita diventerà piuttosto vivace.

6.Ch4 Ag6 7.Ae2 Cbd7 8.0-0 Ce4 9.Cxg6
hxg6 10.cxd5 exd5 11.Cxe4 dxe4 12.d5
Ad6 13.g3

Più frequente il seguito 13.h3 c5, che però non ha decisamente portato fortuna al Bianco.

13...c5 14.Da4

14.Db3 Dg5! 15.Dxb7 Tb8 16.Da6?!
(16.Dc6) 16...Dh6 17.h4 g5, con forte iniziativa del Nero, è stato il seguito della Tikkanen-Solak, Rilton Cup 2012.



14...f5

Una novità rispetto a 14...De7, già vista in un paio di partite di alto livello. Brunello decide di mettere

irrimediabilmente a nudo il proprio Re, evitando però alla Donna di rimanere temporaneamente legata alla difesa del pedone e4.

15.Ad2 a6 16.Db3 b5 17.a4?!

Permettere al Nero di "fissare" la propria struttura pedonale sull'ala di Donna, senza che altri pedoni possano incrinarla, non sembra una buona idea. Volendo provocare la spinta in b4 si poteva tentare 17.Ac3.

17...b4 18.a5

Coerente, ma il pedone a6 nero non si rivelerà mai una debolezza, come forse sperava Admiraal.

18...g5!?

Mentre il Bianco cincischia sull'ala di Donna il Nero comincia a badare al sodo su quella opposta. La minaccia più immediata è ora costituita da...Df6 seguita da...Dh6.

19.f4

Facendo spazio in f2 alla Torre per proteggere il punto h2.

19...exf3 20.Txf3 Df6 21.Taf1?!

A questo punto al Bianco era già richiesta una difesa precisa e la mossa del testo non lo è. Necessaria 21.Tf2, per replicare a 21...Dh6 (con la "solita" idea...Axf3) con 22.e4.

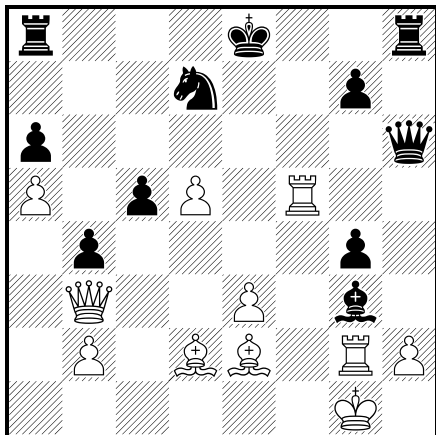
21...Dh6 22.Tf2 g4 23.Txf5 Axf3

Per il Bianco non tutto è ancora perduto, ma solo se si rassegna a cedere la qualità. Il MF olandese, invece, si impunta e va incontro a una rapida capitolazione...

24.Tg2?

L'errore decisivo, anche se, diciamolo, concepire il seguito da computer 24.Dc4

Axf2+ 25.Txf2 g3 26.De4+ Rd8 27.hxg3 Rc7 28.Df4+ Dxf4 29.gxf4, che avrebbe dato al Bianco chance di sopravvivere, non era certo facilissimo.



24...g6!

Unica per vincere, ma più che sufficiente. Admiraal probabilmente si aspettava 24...Axh2+? 25.Rf1 Ae5 26.Axg4, dove il Bianco sopravvive e gioca alla pari.

25.hxg3

Ora dopo 25.Tff2 Axf2+ 26.Txf2 g3 il problema è che il Bianco non dispone dello scacco di Donna in e4, che gli consente di difendere la casa h1. Dopo 27.Tg2 Dh4! è chiaro che il Bianco se la vede davvero brutta. Cionondimeno la variante appena vista costituiva forse

il male minore per il Bianco.

25...gxf5

Il Bianco ha infine dovuto cedere la qualità senza il minimo compenso.

26.Da4 Re7 27.Dc2

Il Bianco cerca un minimo di attività, ma ormai è tardi.

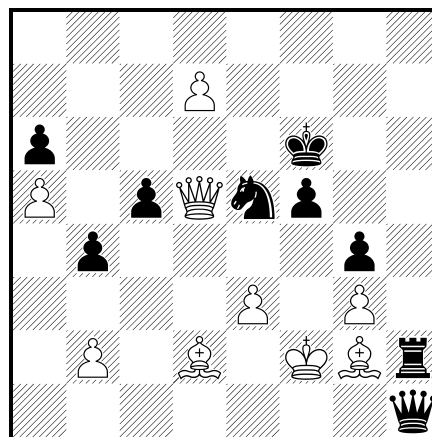
27...Dh1+ 28.Rf2 Th2 29.Af1 Tah8 30.d6+

Disperazione.

30...Rf6! 31.Dc4 Txxg2+

L'immediata...Ce5 sarebbe stata ancora più veloce, ma la sostanza non cambia.

32.Axg2 Th2 33.Dd5 Ce5 34.d7



34...Txxg2+! (0-1)

Il Bianco si arrende in vista di 35.Dxxg2 Cd3+ 36.Re2 Dxxg2+ ecc. Una chiusura in bellezza per uno straordinario Sabino Brunello.

DOPING INFORMATICO IN ITALIA: LA FEDERSCACCHI RADIA UN GIOCATORE

Archiviato, ma non dimenticato, il caso del grande maestro francese squalificato dalla sua federazione per aver barato alle Olimpiadi scacchistiche del 2010, il famigerato "cheating", detto anche "doping informatico", è tornato alla ribalta nelle scorse settimane e lo ha fatto proprio in Italia.

Al dunque, ecco il comunicato lapidario pubblicato dalla Federazione Scacchistica Italiana il 22 gennaio 2013: «Si informano i tesserati e gli arbitri che la Commissione Giustizia e Disciplina della Federazione Scacchistica Italiana, con decisione del 15 gennaio 2013, ha emesso un provvedimento di radiazione a carico del tesserato Loris Cereda, comunicato all'interessato il 17 gennaio 2013. Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, le sanzioni di carattere disciplinare sono esecutive dal giorno della comunicazione».

Lapidario e senza precedenti, ma che cosa è successo? Una nota dell'agenzia di stampa ANSA del 23 gennaio lo ha spiegato urbi et orbi in questi termini: «...La procura federale (la Fsi è affiliata al Coni) lo ha incolpato per il cosiddetto 'cheating', vale a dire farsi suggerire le mosse da un complice che nel frattempo consulta, fuori dalla sala torneo, uno

MESSAGGERO SCACCHI
SETTIMANALE WEB
 Autorizzazione del tribunale
 di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
 Editore Messagerie Scacchistiche
 di Roberto Messa
 Via Galvani 18, 25123 Brescia
 Partita IVA 03053950170
 Iscrizione Registro degli Operatori
 di Comunicazione n. 10393
 Copyright 2000-2013
 Messagerie Scacchistiche
 tutti i diritti riservati

dei tanti computer scacchistici che oggi sono pressoché imbattibili dagli esseri umani. Il sospetto è nato perché era stato notato, mentre giocava partite ufficiali, con un piccolo auricolare all'orecchio; i testimoni hanno anche riferito che indossava occhiali scuri di una strana foggia, e ora si pensa - ma questo dettaglio non sembra sia stato accertato - che nascondesse, dietro alle lenti, una piccola telecamera con cui inquadrava la scacchiera. L'accusa riguarda tre partite disputate in un Campionato a squadre: la denuncia è stata fatta proprio dai suoi compagni di squadra».

Il giorno stesso Cereda, di cui ricordiamo l'intervista in qualità di "sindaco-scacchista" pubblicata su Torre & Cavallo di aprile 2011, ha affidato all'ANSA stessa questa replica: «Non ho mai barato né utilizzato strane tecnologie durante le partite. Ci sono stati tornei in cui ho giocato bene, ma tanti altri invece che sono andati male. Quasi tutti i tornei si svolgevano alla presenza di un arbitro e di un discreto numero di spettatori. Ammetto di aver sbagliato a non presentarmi al cospetto della Commissione, non volevo in realtà alimentare ulteriori polemiche che potessero in qualche modo ledere quel mondo degli scacchi che è la mia passione e parte della mia vita da 40 anni. Non sono mai venuto meno alla lealtà sportiva, non potrei, chi come me ama questo sport, sa che non è possibile nemmeno immaginarlo. Ho depositato regolare ricorso dove rispondo nel dettaglio a quanto mi è stato imputato».

Sul tappeto, al momento, restano tanti interrogativi. Innanzitutto ci si chiede sulla base di quali elementi la Commissione Giustizia e Disciplina abbia deciso per la radiazione, anziché per la squalifica temporanea, se Cereda avesse un complice e in che modo avveniva la comunicazione tra i due, dato che le partite di Serie C del Campionato italiano a squadre (competizione nella quale sarebbe avvenuto il "cheating") non vengono trasmesse in diretta. Sarebbe poi interessante conoscere le partite incriminate, o sapere se la Fsi le abbia fatte analizzare da quei sistemi esperti nell'individuazione del cheating nelle partite online, anche se i contesti sono molto diversi.

Comunque sia, per contrastare i sempre più frequenti episodi (reali o presunti) di "doping informatico" l'ACP (l'associazione mondiale degli scacchisti professionisti) ha lanciato sul suo sito una petizione che recita testualmente: «Noi sottoscritti scacchisti professionisti e agonisti negli eventi Fide omologati, condividiamo la convinzione che barare con l'aiuto del computer è un problema prioritario negli scacchi e chiediamo all'ACP di rivolgere alla Fide la richiesta che vengano prese tutte le misure necessarie per combattere questa piaga». Tutti gli agonisti con Elo Fide sono invitati a sottoscrivere la tramite il sito web: www.chessprofessionals.org/node/369.

In ogni caso il problema è reale e a questo punto bisogna combatterlo in tutti i modi. La prima misura, a detta di molti, dovrebbe essere quella di non trasmettere più le partite via internet in tempo reale, in modo che i complici del baro, che possono trovarsi anche dalla parte opposta del pianeta, non possano seguire in diretta la partita per comunicare al giocatore le mosse suggerite dal computer. Un'altra misura potrebbe essere quella di vietare a giocatori e spettatori di accedere in sala torneo con dispositivi elettronici o telefoni di qualsiasi tipo, per evitare, per esempio, che si possa andare in bagno e analizzare i momenti critici della partita con un software scacchistico per smartphone. Ma la tecnologia offrirà sempre più a buon mercato dispositivi quali microcamere incorporate negli occhiali, auricolari sottocutanei e diavolerie varie, cosicché comincia a prendere corpo il timore che i tornei del futuro saranno solo a cadenza rapida, per non concedere ai giocatori il tempo materiale di ricevere aiuti esterni.

FINALE GRANDE SLAM CONFERMATA, MA PER ORA NIENTE DATE E SEDE

È stata confermata nel corso del torneo di Wijk aan Zee, con un comunicato stampa, la sesta edizione della finale del Grande Slam. Nella cittadina olandese erano presenti anche alcuni degli organizzatori, che hanno effettuato la tradizionale visita alla prima tappa del circuito. Non sono state ancora rivelate le date, così come ancora non è chiaro se l'evento avrà luogo interamente a Bilbao (Spagna) o se la prima parte si terrà in un'altra città,

come era successo sia nel 2011 che nel 2012, quando la fase iniziale era stata ospitata a San Paolo (Brasile).

È emerso, invece, che Vishy Anand, Magnus Carlsen e Levon Aronian sarebbero interessati a partecipare alla finale, come hanno fatto nelle edizioni precedenti. Questo, però, non significa che abbiano già firmato contratti: sarebbe piuttosto improbabile, del resto, dato che gli organizzatori sembrano alquanto scontenti di come la Fide sta organizzando il calendario dei tornei. Appare ancora lontano, quindi, un accordo tra il Comitato Organizzativo della finale del Grande Slam e la Federazione internazionale.

Gli organizzatori di Bilbao hanno espresso l'intenzione di mantenere le date consuete anche per l'edizione 2013 - tra metà settembre e metà ottobre - periodo che, come hanno mostrato le edizioni precedenti, ha permesso al torneo di ritagliarsi un posto privilegiato all'interno del calendario.

Gli organizzatori dell'evento, quindi, stanno facendo pressione sulla Fide affinché «la situazione sia discussa per stabilire un calendario mediato, ragionevole e bilanciato in cui vengano rappresentati e salvaguardati gli interessi della Fide, ma anche quelli dei super tornei, dei giocatori e dei fan». L'attuale calendario, così com'è stato pensato, secondo gli organizzatori di Bilbao è un po' troppo unilaterale e vago e potrebbe portare alla scomparsa di alcuni dei principali tornei a causa di una coincidenza di date fra alcuni di essi.

In particolare gli organizzatori spagnoli si riferiscono al GP di Parigi, che si dovrebbe disputare dal 18 settembre al 2 ottobre, quindi subito prima della finale e il match per il titolo mondiale - tra Viswanathan Anand e il vincitore del torneo dei Candidati di Londra -, in programma a partire dal 6 novembre. Alcuni partecipanti del GP di Parigi che dovessero ricevere anche l'invito per Bilbao potrebbero decidere di non giocare due tornei tanto impegnativi uno dietro l'altro e, probabilmente, né Anand né il suo futuro rivale potrebbero prendervi parte perché si troverebbero nel bel mezzo della preparazione.

TAGANROG (RUSSIA): DMITRY KOKAREV IN EXTREMIS NEL MEMORIAL DVORKOVICH

La nuova stagione della Coppa di Russia maschile ha preso il via con il Memorial Dvorkovich, che si è disputato a Taganrog dal 14 al 23 gennaio. La competizione è stata molto combattuta e si è conclusa in maniera piuttosto inaspettata con la vittoria del GM Dmitry Kokarev (**foto**), che ha concluso solitario con 7 punti su



9. Le sorti del torneo si sono decise negli ultimi due turni. All'8° e penultimo il GM Ivan Popov ha sottratto la leadership a Dmitry Kryakvin e in quello successivo Kokarev ha fatto assaggiare a Popov la stessa medicina, ottenendo la sua quarta vittoria consecutiva. «All'ultimo turno dovevo giocare per vincere - ha commentato Kokarev -. In caso di una patta rischiamo di classificarmi 7° o 8° perché avevo un peggior tie break». Kokarev ha quindi conquistato il primo posto, mentre Popov ha dovuto spartire il secondo a 6,5 con Pavel

Smirnov e Dmitry Bocharov. Solo ottavo a 6 si è invece piazzato il GM Denis Khismatullin, favorito della vigilia. Alla fine dell'ultimo turno Galina Lvovna, vedova del noto arbitro di scacchi a cui era intitolato il torneo, ha scoperto la targa a lui dedicata nel corso di una cerimonia, alla quale hanno preso parte alcuni dei partecipanti al torneo, così come altri arbitri e funzionari.

Sito ufficiale: <http://open.tccf.ru/raspisanie>

Classifica finale: 1° Kokarev 7 punti su 9; 2°-4° Smirnov, Popov, Bocharov 6,5; 5°-13° Sjugirov, Dobrov, Onischuk, Khismatullin, Timofeev, Kryakvin, Bukavshin, Volkov, Maletin 6; ecc.

MINSK: SERGEI ZHIGALKO SI CONFERMA CAMPIONE DI BIELORUSSIA

Il GM Sergei Zhigalko si è aggiudicato la 79ª edizione del campionato bielorusso, disputata a Minsk dal 12 al 22 gennaio. Numero uno di tabellone, Zhigalko ha concluso solitario e imbattuto con 8 punti su 11, conservando il titolo già conquistato un anno fa. E, come nel 2012, anche stavolta i due più pericolosi contendenti per il vincitore sono stati il 18enne MI Vladislav Kovalev, infine secondo a 7,5, e il fratello Andrei, terzo a 7: i due si erano piazzati in ordine inverso lo scorso anno. Quarti a 6, dunque con un certo distacco, hanno chiuso il MF Vitaly Meribanov e il MI Andrey Gorovets. Da rilevare che i GM Alexei Fedorov (con 2 su 5) e Kirill Stupak (con 3 su 8) sono stati costretti a ritirarsi nel corso dell'evento a causa di motivi di salute. La competizione era di 10ª categoria Fide (rating medio 2483).

Nel torneo femminile la super-favorita GMf Nastassia Ziaziulkina ha rispettato il pronostico, sia pure con qualche difficoltà in più del previsto, concludendo solitaria con 6,5 punti su 9 davanti alle non titolate Tatiana Revo e Maria Nevioselaya, entrambe a 6.

Pagina ufficiale: <http://www.chess.by/news/684.html>

Classifica finale: 1° S. Zhigalko 8 punti su 10; 2° Kovalev 7,5; 3° A. Zhigalko 7; 4°-5° Meribanov, Gorovets 6; 6° Teterev 4,5; 7° Lutsko 4; 8°-9° Tihonov, Lomako 3,5; 10°-11° Grib, Stupak 2,5

MANILA (FILIPPINE): MARK PARAGUA PRIMO NELLA COPPA PSC

Il GM filippino Mark Paragua (*foto*) ha vinto la Coppa PSC, assegnata dalla Commissione sportiva delle Filippine nel corso di un evento internazionale che quest'anno si è disputata a Manila dal 14 al 20 gennaio. Paragua, numero sei di tabellone, ha concluso solitario con 7,5 punti su 9, staccando di mezza lunghezza i suoi più diretti inseguitori, ovvero il MF Haridas Pascua (unico ad aver sconfitto il vincitore) e il GM John Paul Gomez, anche loro filippini. Decisivo si è rivelato l'ultimo turno, prima del quale Paragua e Pascua si trovavano appaiati a quota 7: Paragua ha pareggiato la partita conclusiva contro il connazionale GM Rogelio Antonio, mentre Pascua ha perso contro Gomez.



Performance sottotono per il favorito del torneo: il GM russo Aleksandr Rakhmanov si è infatti piazzato 5° nel gruppo a 6,5, insieme ai filippini MI Rolando Nolte e Antonio. Alla competizione hanno preso parte in totale settanta giocatori, fra i quali otto GM e altrettanti MI.

Risultati: <http://www.chess-results.com/tnr89840.aspx>

Classifica finale: 1° Paragua 7,5 punti su 9; 2°-3° Pascua, Gomez 7; 4°-6° Nolte, Rakhmanov, Antonio 6,5; 7°-10° Munkhgal, Abelgas, Laylo, Bitoon 6; 11° Segarra, Gundavaa, Bersamina, Nouri, Elorta, Barbosa, Nadera, Abasolo, Tolentino, Senador, Garma, Dimakiling 5,5; ecc.